

L'operazione

Innovazione, i soci di T2i e Galileo valutano i piani d'integrazione

TREVISO Fidançamento in vista tra la società consortile per il trasferimento tecnologico e l'innovazione T2i, controllata dalle Camere di Commercio di Treviso-Belluno, Verona e Venezia-Rovigo, e il Galileo District, realtà attiva in particolare sulla formazione e servizi specializzati per il design industriale, nella quale il socio prevalente, con il 49,9%, è la Camera di Padova. Ne ha parlato ieri il direttore generale di T2i, **Roberto Santolamazza**, a margine della presentazione del rapporto delle attività 2021: «Insieme alla Camera di Padova – ha detto – si stanno valutando le sinergie operative e i potenziali di crescita da possibili percorsi di integrazione con la sua partecipata Galileo». Tutto ciò in coerenza con un «disegno di integrazione e sinergia tra realtà esistenti sui diversi territori». Entro quest'anno, perciò, «sarà messo in atto un percorso di offerta comune, mirato a far crescere il territorio regionale con un insieme di servizi certo più esteso della somma dei due». Nel 2021 T2i ha realizzato un fatturato di 4,18 milioni (+24%) ed erogato 221 corsi (+64%) per 1.980 ore di cui 1.830 online, con 3.063 partecipanti. Il servizio ha coinvolto 795 aziende (+75%).

RIPRODUZIONE RISERVATA

